

Library buildings in a changing environment: proceedings of the Eleventh Seminar of the IFLA Section on library buildings and equipment, Shanghai, China, 14-18 August 1999

edited by Marie-Françoise Bisbrouck, München, K.G. Saur, 2001, p. 230 (IFLA publications; 94)

Il volume, curato da Marie-Françoise Bisbrouck, raccoglie gli atti dell'undicesimo Congresso dell'IFLA "Section on library buildings and equipment", tenutosi a Shanghai (Cina) nell'agosto del 1999.

Dopo una presentazione della stessa Bisbrouck, che allora ricopriva incarichi di responsabilità nel campo dell'edilizia bibliotecaria all'interno del Ministero francese per l'educazione, la ricerca e la tecnologia, e un saggio introduttivo di Brian Lang della British Library, gli interventi hanno sviluppato le tematiche delle cinque sessioni in cui si è articolato il convegno.

La prima di queste sessioni è stata dedicata alle biblioteche moderne dei paesi asiatici, attraverso testimonianze dirette di esperienze concrete, in particolare cinesi (che lasciano però trasparire spesso un ottimismo artificioso riguardo alle nuove realizzazioni governative) ma anche coreane e giapponesi.

La seconda sessione del convegno è stata dedicata alla pianificazione e preparazione di nuovi edifici bi-

bliotecari. Tra le relazioni spiccano quella della Bisbrouck e l'esperienza di David J. Jones, un bibliotecario australiano che è stato chiamato a soprintendere alla costruzione di due biblioteche, una nel suo paese e un'altra in Malesia, e che ha esposto una attenta riflessione sulle differenti problematiche affrontate.

La successiva tematica trattata, estremamente attuale, è stata quella dell'impatto delle nuove tecnologie sulla progettazione degli edifici bibliotecari. Gli interventi di questa sessione riportano testimonianze concrete provenienti da paesi europei, asiatici e nordamericani.

La quarta sessione è stata dedicata alla valutazione di alcuni nuovi edifici bibliotecari dopo qualche anno dalla loro apertura al pubblico. Anche in questo caso viene data grande rile-

vanza all'esperienza cinese. L'ultima parte del congresso è stata dedicata alle idee e concezioni di carattere sociale che devono essere alla base della creazione e della costruzione di una biblioteca. All'interno di questa sessione sono state presentate analisi significative di alcune esperienze, tra cui quelle relative alla ricostruzione della Biblioteca universitaria di Varsavia e alla rinascita della biblioteca nazionale catalana, a Barcellona, dopo il periodo, particolarmente oscuro per questa minoranza linguistica, della dittatura franchista.

Nel complesso il volume offre un quadro aggiornato e "vivo" delle problematiche concrete legate alla costruzione di un edificio bibliotecario nel XXI secolo: nuovi servizi, comfort, accesso alle nuove tecnologie. L'avvento di queste ultime ha comportato non pochi pro-

blemi per la progettazione di un edificio bibliotecario (ad esempio la previsione di cablaggi, postazioni di lavoro per l'utenza ecc.). Va inoltre valutato il rapporto della nuova biblioteca con il suo territorio, sia dal punto di vista istituzionale che da quello più propriamente urbanistico-architettonico.

Essendo una raccolta di atti, il testo soffre però, inevitabilmente, di una mancata coordinazione tra i diversi interventi, che viene accentuata da fattori quali le grandi differenze legate a realtà tanto distanti geograficamente come la Cina, gli Stati Uniti o la Polonia (che hanno costretto spesso i relatori a rimanere molto generici nei loro interventi), oppure la scarsa pertinenza di alcune relazioni rispetto alle tematiche delle varie sessioni del convegno.

Va inoltre sottolineata la

prevalenza di interventi legati alle esperienze asiatiche, in particolare cinesi, prevalenza che è presumibile conseguenza del fatto che il congresso (che precedeva la successiva Conferenza generale IFLA tenutasi a Bangkok) sia stato ospitato a Shanghai. Ma nonostante questi limiti, il volume rimane un importante strumento per far prendere coscienza ai bibliotecari dei nuovi compiti che li aspettano data la necessità, ormai irrinunciabile, di una loro attiva partecipazione e collaborazione con i vari professionisti e amministratori al momento della progettazione e della realizzazione di un nuovo edificio destinato a ospitare una biblioteca.

Michele Carlo Marino

Scuola speciale per archivisti e bibliotecari, Università "La Sapienza" di Roma
michelecarlomario@hotmail.com